Giovedì 10 Aprile 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 87
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 27

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 Semestre „ 26.00 Trimestre Lire 13.00 Mese „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Necrologie L. 1.20.

Cronaca Provinciale

...ascolo di bestiame in territorio austriaco

...bbiamo già dato a suo tempo notizia ... il trattato commerciale italo-austria... approvato in data 28 aprile 1923, ren... di nuovo possibile l'esportazione tem... ...nea del nostro bestiame in territorio ...riaco per il pascolo estivo.

...ubblichiamo oggi la traduzione della ...e del trattato stesso che può interes... ...i nostri agricoltori e specialmente ...li dei comuni carnici.

***

...) Gli animali di specie bovina, capri... ...ovina, porcina ed i solipedi potranno es... ...condotti dal territorio dell'una in ...io dell'altra parte contraente al pa... ...o alpestre, nel periodo dal 10 maggio ...ottobre di ciascun anno.

...) la visita veterinaria degli animali per ...assaggio della frontiera si effettuerà, ...iorni precedentemente fissati, in punti ...transito fissi, designati di comune ac... ...do dalle autorità delle due parti con... ...nti; dopo avere inteso gli interessati.

...) Per l'importazione e l'esportazione ...i animali devono essere osservate le ...posizioni ai seguenti:

...Gli animali dovranno essere accompa... ...ti da un certificato d'origine redatto ...ondo l'aggiunto modello e rilasciato ...*Sindaco del Comune* di dimora degli ...mali al momento della partenza per ...eggio, nel quale certificato dovrà es... ...e dichiarato che nel Comune stesso non ...è verificato, negli ultimi quaranta gior... ...alcun caso di malattia contagiosa ad ...mento epizootico, trasmissibile alla ...cie od alle specie di animali per i quali ...certificato medesimo è rilasciato — I ...sporadici di carbonchio ematico, di car... ...chio sintomatico, d'esantema coitale, di ...rosso dei suini o di rabbia, eventual... ...te verificat. nel comune, non impediran... ...il rilascio del certificato, ma dovranno ...ere ivi annotati. Gli animali della me... ...sima specie, appartenenti allo stesso ...prietario ed aventi la stessa destina... ...ne, potranno essere compresi nello ...sso certificato — Il proprietario degli ...mali è tenuto a rimettere alle autori... ...delle due parti una dichiarazione in ...ppio esemplare e sottoscritta di propria ...no, nella quale dovranno essere men... ...nati tutti gli animali destinati all'espor... ...ione in questa dichiarazione dovrà es... ...e indicato per ciascun soggetto di gran... ...animali, la specie, il sesso, l'età ed e... ...entualmente la gestazione.

...) Il risultato della visita veterinaria ...frontiera dovrà essere annotato nel cer... ...cato d'origine nella dichiarazione che ...à rimessa alle autorità doganali.

...) La visita veterinaria per il passag... ...della frontiera avrà luogo in giorni ...sati dalle competenti autorità delle due ...rti, presso la Dogana di uscita, ed in ...o di impossibilità materiale (intempe... ...), nella località più vicina alla dogana ...e gli animali dovrebbero raggiungere. ...a tale scopo le autorità veterinarie han... ...facoltà di attraversare la frontiera. — ...Veterinario dello Stato nel territorio ...quale gli animali sono importati farà ...visita; il veterinario dello Stato dal ...le gli animali sono esportati, assisterà ...si limiterà al controllo.

...) Gli animali infetti o sospetti di ma... ...ia saranno respinti alla frontiera. Le ...sure successive saranno prese, secondo ...risultati dell'inchiesta, nel luogo di pro... ...nienza dell'epizoozia.

...7) In caso di divergenze di opinioni fra ...veterinari intervenuti, deciderà definiti... ...mente il veterinario provinciale del ...ese di destinazione. — Lo stesso ac... ...drà se, durante l'epoca del pascolo, si ...nifesti un'epizoozia su una montagna ...pestre del paese di destinazione, e se vi ...sse il sospetto che la malattia prove... ...sse dal paese di origine degli animali.

...8) Prima del ritorno degli animali dal ...scolo nel territorio dell'altra parte, il ...terinario competente di Stato dovrà ...rtificare che il Comune, dove la monta... ...a alpestre è situata, non è affetto da ...cura malattia contagiosa. Una visita in... ...viduale degli animali ricondotti non a... ...à luogo. Se tuttavia, durante il periodo ...l pascolo scoppiasse sia in una parte ...lla mandra, sia in un luogo che lasci ...mere la propagazione dell'epizoozia, sia ...ungo la via che le mandre dovranno per... ...rrere per raggiungere la stazione di ...*ontiera*, una malattia contagiosa tra... ...*issibile* al bestiame in questione, il ri... ...rno del bestiame stesso sarà proibito, ...lvo i casi di urgenza (mancanza di fo... ...ggio, intemperie ecc.) — In quest'ul... ...mo caso il ritorno degli animali non po... ...à effettuarsi, se non quando saranno ...te attuate le misure di polizia che le ...torità competenti avranno convenuto di ...plicare per impedire il diffondersi del... ...pizoozia.

...9) Le autorità amministrative di prima ...anza saranno tenute a darsi avviso re... ...proco senza ritardo della comparsa di ...izoozie nei distretti di frontiera, indi... ...ndentemente dallo scambio fra i due ...ati, dei bollettini sullo stato dell'epizoo... ...e. — Nei casi di polmonite essudativa ...olmonare) o soggetti di peste bovina. ...vviso diretto sarà dato per via tele... ...afica anche all'autorità provinciale del... ...ltra parte.

10) Nei casi di carbonchio ematico o ...tomatico nel bestiame, l'inchiesta e lo ...rico si faranno come per gli animali ...digeni.

11) Se per dar corso a misure prese per ...primere un'epizoozia dovessero essere obbligatoriamente abbattuti animali provenienti dall'altra parte, saranno applicate le disposizioni legislative dello Stato nel territorio nel quale si trovano gli animali in questione.

12) I proprietari degli animali ed i loro impiegati agricoli, come pure le persone impiegate sulle alpi, avranno diritto di passare liberamente la frontiera fra il comune dal quale proviene il bestiame da una parte, ed il luogo del pascolo ed i comuni nel quale il pascolo è situato, dall'altra. E ciò a mezzo del certificato di frontiera, nel quale dovrà essere espressamente menzionata l'attività alpestre.

13) Tutti gli animali condotti ai pascoli alpestri situati nel territorio dell'altra parte dovranno essere ricondotti al più tardi alla fine della stagione del pascolo. I piccoli nati durante il pascolo dovranno essere condotti colle madri al luogo di provenienza di queste. La vendita degli animali in territorio straniero è proibita.

14) Il bestiame straniero che si trova al pascolo non potrà essere requisito dalle autorità del paese.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta dell'8 corrente, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni d'indole generale:

APPROVAZIONI

S. Daniele: Supplemento indennità riconoscenza Nazionale ai veterani Patrie battaglie — Povoletto: Prestito cambiario L. 10732,50 pagamento interessi e rinnovazione cambiale L. 63000 — Magnano in Riviera: Contrattazione prestito cambiario — Palazzolo dello Stella: Indennità buona uscita al messo scrivano — Buttrio: Rinnovazione cambiale L. 36000 con la Cassa di Risparmio Udine — Rive d'Arcano: Mutuo L. 307000 con la Cassa DD. PP. per unificazione dimissioni passività — Tricesimo: Soppressione bilanci frazionali — Vito d'Asio: Modifiche regolamento daziario — Pordenone: Classificazione del comune in terza categoria agli effetti del dazio consumo — Prepotto e Lusevera: tariffa daziaria — Osoppo: Regolamento polizia edilizia — Amministrazione prov. Friuli: Quote arretrate contributo esposti — Gemona: bilancio preventivo 1924 — Udine: Ospedale civile: Permuta terreni col concorso Cassa Risparmio per formare area destinata al nuovo Ospedale; vendita Braida Chiavris — S. Vito al Tagliam.: Aumento contributo Cattedra Ambulante Agricoltura — S. Vito al Tagliam.: Ritiro fondo vincolato per l'erigendo palazzo municipale — Amministrazione Provinc. Friuli: Nomina di un ingegnere presso l'Ufficio Tecnico Proviciale — Amministrazione Prov. Friuli: Nomina di un segretario sig. Stainer — Medana: Vendita appezzamento terreno — Chiusaforte-Raccolana: Utilizzazione bosco Gorinda — Sequals: Cessione area cimiteriale a Odorico — Montespino: Tassa famiglia — Scodovacca: Tassa cani — Amministr. Prov. Friuli: Nomina nuovo usciere sig. Pavin — Udine Ospedale Civile: Prelevamento sul fondo riserva della Commissaria Piani per l'esercizio 1923 — Pasian di Prato: Mantenimento indigente inferma Asquini Santa — Palmanova Ospedale Civile Manicomio: Richiesta monsignor Merlino per maggior compenso per il servizio religioso — Valvasone: Contributo per la vigilanza notturna interprovinciale — Casarsa: Cessione fondo comunale all'Amm. delle Ferrovie Stato — Udine: Miglioramento della pensione a favore impiegati a riposo che godono di pensione a carico del Comune: Indennità per una volta tanto all'orfana del defunto impiegato Cesare Montagnari: Indennità per una volta tanto alla moglie del defunto applicato d'ordine sig. Bettino Nardini — Cividale: Consorzio Acquedotto Poiana. Indennità trasporto al personale — Pocenia: Modifica tariffa tassa famiglia — Venzone: Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro Fornera Maria in Belina e Fornera Domenico per abusivo possesso fondi comunali — Udine: Ospedale Civile: adesione al cons. irriguo Rizzi — Gorizia: Servizio espurgo pozzi neri della città contratto appalto — Malborghetto: Contributo annuo Cattedra Ambulante Agricoltura — Aidussina: Tariffa peso pubblico — Attimis: Regolamento riscossione dazio sull'energia elettrica — Amministrazione Prov. Friuli: Aumento fondo stanziato in bilancio per sussidio alle istituzioni che si occupano dell'emigrazione operaia. — Oltresenzia e Sonzia: Regolamento detenzione cani e profilassi rabbia canina — Porcia: Edificio scolastico di Roraipiccolo (Parere favorevole) — Mariago: Bilancio prev. 1924 (Autorizza).

RINVII

S. Vito al Tagliam.: Domanda Marcon per acquisto porzione terreno Casabianca cessione porzione mappale a Favot — Pradamano: Tassa esercizio e rivendita — Udine: Consorzio Ledra Tagliamento. — Sedegliano: Rinnovazione concessione forza motrice alla Ditta Di Lenardo — Ragogna: Modifica tariffa daziaria — Aiello: Prelevamento dal fondo spese impreviste dal bilancio 1924 per acquisto bicicletta — Oltresenza: Regolamento edilizio — Pordenone: Ospedale Civile: prelievo — S. Giorgio Nogaro: Contributo mostra equina Latisana.

FU RESPINTO

il ricorso Comelli di Tolmino contro aumento tassa sull'acquavite.

Amministrazione della Provincia

Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza del cav. dott. Lops si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia, presenti tutti i Commissari.

All'inizio della seduta il Presidente rendendosi interprete dei sentimenti degli altri membri, ha espresso agli on. Pisenti, Ravazzolo e Tullio parole di vivo compiacimento per la loro elezione a deputati, ed in ispecie al comm. Pisenti, animatore e moderatore del Fascismo Friulano, per la significativa e personale dimostrazione avuta dal Corpo elettrale. Ha rivolto poi rallegramenti all'on. Ravazzolo per la sua assunzione all'importante ufficio di Segretario Generale della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti. Ha infine proposto l'invio di un telegramma di omaggio a S. E. Mussolini.

Hanno risposti i neo eletti, ringraziando il Presidente delle sue cortesi espressioni e mettendo in rilievo l'opera illuminata da lui prestata e le benemerenze acquistate in seno alla Commissione Reale, quale sagace continuatore delle tradizioni di capacità e di operosità che hanno contraddistinta l'attività dei Capi delle precedenti Amministrazioni.

La Commissione ha poi adottato fra altro le seguenti deliberazioni:

— di accordare la concessione per la costruzione dell'elettrodotto, Strazig (Gorizia), Ronchi, Monfalcone della Società Anonima Filatoio Meccanico di Aidussina, sotto l'osservanza delle condizioni stabilite dall'Ufficio tecnico provinciale;

— di dare sollecito corso alle relative pratiche di istruttoria per le strade di terza classe, a norma delle disposizioni della legge sulle strade pubbliche;

— di incaricare l'Ufficio tecnico provinciale di provvedere alla sollecita compilazione del progetto relativo alla costruenda strada Branizza-Stazione di S. Daniele del Carso.

— Ha inoltre provveduto alla nomina di taluni membri della Giunta Provinciale Amministrativa, in seguito a dimissioni rassegnate dagli eletti in precedenza.

— Ha deliberato circa l'assegnazione di quattro sussidi formati colla somma di L. 1000 elargita dal gr. uff. Luigi Spezzotti in occasione del decesso della compianta sua Consorte, a favore di madri udinesi povere, già accolte nel Brefotrofio provinciale, che hanno riconosciuto il figlio.

— Ha deliberato il Bilancio preventivo della provincia per il corrente esercizio 1924 ed approvata la relazione illustrativa che l'accompagna.

— Ha preso atto degli affidamenti dati dal Magistrato alle Acque intorno alla sollecita esecuzione dei lavori di sistemazione del Bacino dell'Aupa, del Rio Radina e della Valle superiore del Fella.

— Ha delegato il Commissario on. co. di Caporiacco a rappresentare l'Amministrazione provinciale in seno al Comitato esecutivo per il nuovo Ospedale Civile in Udine.

***

Ecco il testo del telegramma cui sopra è accennato:

Eccellenza Benito Mussolini

ROMA

Commissione Reale che ha in questo momento l'onore e sente l'orgoglio di rappresentare la Provincia del Friuli sempre ligia alle sue nobili tradizioni di profondo patriottismo ed alto senno politico, nella sua prima seduta dopo imponente manifestazione di consenso e di plauso che l'Italia ha tributato al Governo Fascista rinnova a Vostra Eccellenza omaggio Sua inalterabile devozione. — Pres.: *LOPS*

PREMARIACCO

Nuova Latteria

Con atti del notaio dott. Cucavaz, i signori Faidutti Don Luigi fu Antonio parroco, Bosco Pietro fu Michele, Pontoni Giuseppe fu Giov. Batt., Goja Aldo fu Giuseppe, De Sabbata Vincenzo fu Giuseppe, Flebus Francesco fu Giuseppe, Saccavini Paolino fu Mattia, Sinicco Fabio di Gio Batta., Pittia Mario di Giovanni, Coceancig Giulio di Giacomo, Suidero Luigi di Giuseppe, Cozzi Luigi di Giacomo e Delle Vedove Pietro fu Paolo tutti possidenti domiciliati in Premariacco venne costituita una Società Cooperativa in nome collettivo con la denominazione: «Latteria Sociale Cooperativa di Premariacco».

Scopo della Società è quello di provvedere a migliorare, accrescere, perfezionare i prodotti del latte e quindi aumentarne il quantitativo ed il valore e ciò, sia con l'acquisto, la lavorazione e rivendita dello stesso e suoi prodotti, come col promuovere il miglioramento della razza bovina, il più conveniente trattamento delle armente e l'introduzione delle qualità più proprie, il tutto con ogni opportuna forma di negoziazione in relazione alle finalità predette.

La Società ha la durata di anni 30, dalla data dell'atto con facoltà di prorogarsi.

La quota sociale è di lire cinquanta conferita in denaro da ciaschedun socio ciò che costituisce il capitale Sociale.

CIMOLAIS

Il miglioramento delle malghe

Il comune di Cimolais possiede quattro malghe, denominate Cornetto, Lodina, Bregolina e Roncada, di notevole estensione capaci di un carico di molte centinaia di bovine.

I fabbricati, assai primitivi, durante il periodo bellico andarono completamente distrutti, per la loro ricostruzione il Commissariato di Treviso stanziava un'importo di circa lire 90 mila.

Senonchè il comune di Cimolais — anzichè provvedere ad un ripristino puro e semplice — volle procedere ad una ricostruzione migliorata dei fabbricati, da attuarsi gradatamente, in modo da assicurare un razionale godimento delle malghe.

Esso fece redigere dal Segretario per la Montagna, organo tecnico dell'Associazione dei Comuni italiani, un progetto completo, il quale preventiva una spesa di lire 180 mila. Approvato a suo tempo della R. Ispezione forestale del Ripartimento, esso è oggi in via di esecuzione sotto la direzione dello stesso Segretariato.

Nella malga Cornetto, dove i lavori sono ultimati dallo scorso ottobre, è stata migliorata la strada di accesso e si costruirono un comodo stallone capace di oltre sessanta capi, una casera, un acquedotto per oltre cinquecento metri di lunghezza, abbeveratoi in calcestruzzo e con cimaie.

I lavori per la malga Lodina sono già appaltati, mentre quelli per le altre due saranno appaltati nella prossima estate.

Alla spesa complessiva il Comune di Cimolais farà fronte con le 90 mila lire concesse dallo Stato quale risarcimento del danno di guerra, con le 30 mila che il Ministero per l'Economia Nazionale, a lavori compiuti concederà (a norma delle disposizioni di favore vigenti) quale premio per le migliorie, e, infine, con un mutuo di favore di lire 60 mila ammortizzabile in trenta anni al tasso del 2 per cento, concesso dalla Cassa Depositi e prestiti, sempre a termini delle disposizioni di legge.

Così, approfittando delle favorevoli disposizioni dell'attuale legislatura, Cimolais, con lieve sacrifizio del proprio bilancio, sta attendendo con cautela, ma con costanza alla valorizzazione del proprio patrimonio pascolivo.

S. VITO AL TAGLIAM.

L'esultanza per la vittoria fascista

Tutta la popolazione Sanvitese ha partecipato ieri sera una entusiastica, indescrivibile dimostrazione per la vittoria ottenuta dalla lista nazionale.

La cittadina, fin dal pomeriggio, presentava un aspetto animatissimo; bandiere nazionali dalle finestre e dai balconi sventolavano numerose. Alle 18 precise le campane del Duomo segnavano con i loro rintocchi l'inizio della festa ed in un attimo tutti i negozi furono chiusi.

Il tempo, che durante il meriggio aveva tenuto il broncio, volle anche esso manifestare la sua gioia... inviando un po' d'acqua. Si notavano oltre ad una moltitudine di popolo, tutte le Associazioni locali e rappresentanze con i loro vessilli.

Il deputato Tullio, chiamato insistentemente dalla folla, si presenta al balcone della sede del Fascio e con parola alata e concisa, tiene un applaudito discorso d'occasione. Cessate le acclamazioni che coronano il breve ispirato discorso dell'on. Tullio, prende la parola il nostro Sindaco geom. Fancello Enrico, segretario politico, esaltando la vittoria ottenuta ed inneggiando alla Patria. Ovazioni ed ovazioni si elevano dal popolo, mentre la musica intona «Giovinezza».

Si forma quindi il corteo, riuscito solenne e maestoso, per quanto Giove Pluvio abbia mandato acqua a catinelle. Vennero percorse le vie principali della città, al suono ed al canto di inni fascisti ed inni nazionali.

In tale occasione, il Direttorio del Fascio locale ha pubblicato un nobile manifesto, inneggiando alla vittoria della lista nazionale che ha aperto a S. Vito un'era di pace e di feconda concordia di spiriti e di opere.

CODROIPO

La celebrazione per domenica

Domenica prossima è indetta la cerimonia per celebrare la vittoria nazionale.

Sulla gradinata dello storico Palazzo dei co. Manin a Passariano alle ore 15, verrà celebrato un Te-Deum e verranno pronunciati dei discorsi.

Dopo la cerimonia seguirà un vermouth d'onore.

Sono invitate le cinque medaglie d'oro del Friuli. Il prefetto, i deputati fascisti della circoscrizione, i sindaci fascisti e le autorità del mandamento. Interverranno la milizia ed i segretari politici delle Sezioni del Mandamento con gagliardetto.

SACILE

Una strana e.... violenta competizione ciclistica

Il maestro Guido Bonotto, insegnante alle Scuole professionale, ha dovuto ieri ricorrere alle cure dell'Ospedale per una ferita piuttosto seria alla regione sotto-orbitale sinistra, con asportazione di parte carnosa, ferita che dichiarò essergli stata prodotta da certo Andrea Musicò da Reggio Calabria.

Egli ha così raccontato il fatto:

Questa mattina verso le 7 si portò a Brugnera in bicicletta, ritornandone poco dopo. Passato Francenigo verso Sacile, scorse avanti a se il predetto Musicò che si recava in ufficio. Qui sti, quando vide l'altro passargli oltre, accelerò la sua andatura per sorpassarlo a sua volta. Fra i due s'ingaggiò una gara vera e propria, la quale degenerò poi in una vivace disputa, con relative ingiurie.

La strana competizione continuò ancora, fino a finire in un corpo a corpo, in cui sembra che il Musicò abbia morsicato l'avversario, asportandogli un brandello carnoso, che sputò subito.

Il Bonotto, quando si accorse che perdeva sangue dalla gola, si avventò contro il feritore e gli assestò un paio di pugni e ne avrebbe dati ancora, se l'avversario non l'avesse minacciato di adoperare la rivoltella, facendo il gesto di levarla di tasca.

CIVIDALE

La festa degli alberi

indetta per il 9 corr., a motivo del tempo piovoso, è stata rinviata. Speriamo non venga tenuta troppo in ritardo, nel qual caso, per lo sviluppo della vegetazione, le piante non attecchirebbero e la festa si convertirebbe, in realtà, in un insuccesso. Sta bene che essa è prevalentemente simbolica; ma che direbbero gli scolari e, sopratutto, i genitori di essi, agricoltori per lo più, qualora le piante non dovessero poi vegetare?

Colgo l'occasione per far presente che un nostro concittadino, modesto quanto volonteroso, il cav. Antonio Rieppi, direttore delle nostre Scuole comunali, ha pubblicato di recente un opuscoletto di propaganda, intitolato « Il Bosco », col quale tende in forma semplice a interessare le giovani generazioni a favore della selvicoltura.

Il libro che trovasi in vendita presso l'autore, può riuscire utile specialmente a coloro che organizzano feste degli alberi.

POZZUOLO

L'esumazione della salma d'un valoroso a Carpeneto.

Il 30 ottobre 1917 a Carpeneto si combattè valorosamente e nella battaglia si distinsero specialmente i fanti del 33 e 34 fanteria, parecchi dei quali lasciarono gloriosamente la vita; tra questi il caporal maggiore Alberto Alberti di Fiorenzuola (prov. di Piacenza) che venne sepolto nel cimitero locale.

Ieri, alla presenza del padre e di un cognato del valoroso, ne venne esumata la salma per essere trasportata al paese natio. Alle dieci e mezza partì dal Cimitero un numeroso corteo così formato: insegne religiose, scolaresche con bandiera, clero, il feretro coperto dal tricolore e portato a braccia da ex-combattenti, scortato da una squadra di militi nazionali, seguito dai parenti, dalle rappresentanze comunali, dai combattenti di Carpeneto e Pozzuolo con bandiera e da tutta la patriottica popolazione del paese. In chiesa, dopo la benedizione, il parroco don G. De Monte, tenne un elevato discorso, esaltando il sacrificio dei prodi caduti. Terminata la cerimonia religiosa, il geometra Persello, a nome dell'amministrazione comunale e degli ex combattenti, con belle e commoventi parole portò l'estremo saluto al valoroso fratello d'armi. — Verso le 14 la salma venne caricata sulla carrozza funebre per essere trasportata alla stazione di Udine. Si formò nuovamente il corteo, che accompagnò il feretro fino all'uscita dal paese, manifestando con devozione il cordoglio per il valoroso soldato che diede la vita nel tentativo disperato di resistere all'invasore.

PORPETTO

BENEFICENZA. — Per onorare la memoria del compianto Umberto Rieppi di Amedeo pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Daniele Paussa L. 20, dott. Giuseppe Del Negro 10, Giovanni Grondiz 10, Enrico Duri 10, Luigi Petruzza 10, Arturo Sirch 5, Angelo Costognavitz 5, Maria Angeli 5.

RIVIGNANO

I dati precisi

Poichè nella pubblicazione dei risultati della votazione siamo incorsi in un errore, pubblichiamo le cifre ufficiali: Fascio voti 837, Ciriani 41, popolari 18, unitari 9, comunisti 5, massimalisti 4, repubblicani 1.

PRAVISDOMINI

Drammatico suicidio di una donna

Per telefono da S. Vito al Tagliamento, ore 9 di oggi:

La venticinquenne Maria Storancan di Antonio, maritata Rossit, si è uccisa ieri appiccandosi con una corda ad una trave del granaio. La donna fu spinta al tragico passo da questioni che aveva col marito per gelosia. Egli appartiene alla Milizia Nazionale ed in questi giorni rincasava tardi la notte, perchè occupato per le elezioni.

L'altra sera la Maria, attendendo il marito si coricò vestita. Quando egli rincasò, nacque un alterco vivace e la donna ad un tratto si allontanò, baciò il bambino di 11 mesi e corse sul granaio. Il marito, non vedendola tornare, la ricercò impensierito, trovandola infine sul granaio, appiccata. Tentò portarle soccorso; ma la morte aveva già fatta la sua vittima, ed ogni più affettuoso tentativo riuscì vano.

FAGAGNA

Muore schiacciato da un sasso

Tale Minzatti Davide si recò ieri sera a scavare sassi e sabbia in una cava nei possedimenti dei conti Asquini.

Mentre procedeva nel suo lavoro, forse per non aver fatto la base di sostegno, un grosso masso precipitò dall'alto, sul posto nel quale si rovava il Minzatti, il quale vi rimase sotto schiacciato.

Il medico e i R. Carabinieri chiamati si sono recati sul posto per le constatazioni

L'operaio versava in gravissime condizioni. Infatti nella nottata ha cessato di vivere.

Da GRADO

Dimostrazione patriottica

Ieri Grado ha festeggiato la vittoria della lista nazionale. Tutta la città si è imbandierata. La sera una dimostrazione con la banda in testa ha percorso le vie della città fino a tarda ora, al suono degli inni fascisti.

Decesso di un udinese

In questi giorni è morto, in casa del segretario comunale a riposo signor Francesco Degrassi, il prof. architetto Federico Carraro di Udine. Era venuto a Grado per partecipare al veglione fascista di carnevale. La sera stessa del suo arrivo dove mettersi a letto. Dopo un mese di penosa malattia egli cessava di vivere, in presenza dei suoi genitori affranti. Non aveva che 25 anni. Ai suoi funerali partecipò gran parte della cittadinanza, impietosita per la immatura, inaspettata fine del giovane professionista.

Gli studenti universitari di Vienna

In visita a Trieste

Trieste 10.

Questa sera alle 21 direttamente da Vienna arriveranno nella nostra città il Corpo Accademico e gli Studenti della Hochschule für Welthandel: l'unica e moderna Università del genere della Repubblica Austriaca.

Essi vengono a scopo di studio a visitare Trieste, che per antica e gloriosa tradizione è meta favorita di tutte le correnti economiche e spirituali dell'Oriente Europeo e Levantino oltre ad essere l'emporio commerciale e lo scalo marittimo che la modernità e la grandiosità dei suoi impianti rappresenta un bell'«esemplare» da visitare da studiosi e cultori delle nuove scienze commerciali.

Come è avvenuto per la visita degli studenti dell'Università Commerciale di Colonia sul Reno nel marzo scorso, gli onori di ospitalità verranno fatti dal Rettore del nostro R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, comm. prof. Asquini dal Senato Accademico e dai goliardi dell'Istituto Superiore stesso.

Gli studenti visiteranno il porto «Vittorio Emanuele III» e il porto «Emanuele Filiberto di Savoia», e i cantieri navali, e i principali monumenti cittadini e le più caratteristiche località dei dintorni.

Verrà loro offerto anche un sontuoso ricevimento dal R. Istituto Super. nella sua sede di Via SS. Martiri N. 17.

Gli studneti viennesi rimarranno nella nostra città 2 giorni.

OGGI

alle ore 6 e un quarto pom. in Roma, estrazione dei numeri della *Grande Tombola Nazionale* con premi per L. 450.000.

Nelle principali Città del Regno la *vendita delle cartelle già staccate dalle matrici, (chiamate Storni) termina alle ore 16 pr. 4 pom.*).

In Roma, la vendita prosegue sino alle ore 4 e mezza pom., anche delle cartelle con i numeri da scriversi a volontà dell'acquirente, nonchè delle *Buste de la Fortuna*.

Si può guadagnare la superba somma di L. 200.000 con la *mitissima spesa di Lue Lire*.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 6 e un quarto pom. estrazione nel Cortile della Direzione del Lotto in Via dell'Unità. *Rinnoviamo gli auguri i più sinceri* a tutte le persone che presero parte a questa benefica Tombola con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della Fortuna.

I risultati definitivi delle elezioni

ROMA, 9. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni politiche in tutte le 15 circoscrizioni del regno:

Si sono recati a votare 7.628.750 elettori, salvo le eventuali rettifiche di trascurabile entità che potranno in seguito essere apportate agli accertamenti conspiuti. Detto numero rappresenta il 63 per cento sul totale degli iscritti nelle liste elettorali, mentre nel 1919 la percentuale fu appena del 52 per cento, per salire nel 1921 solo al 58 per cento.

Degli elettori che hanno votato, ben 4.693.000, cioè il 65,26 per cento hanno riversato il loro suffragi sulle due liste ufficiali fasciste. Nel predetto risultato non son stati calcolati i voti riportati da alcune liste di minoranza, specie nell'Italia Meridionale — quali i liberali della Campania, della Puglia, della Basilicata e quelli della lista orologio — i cui candidati hanno ripetutamente fatte dichiarazioni di assoluta fiducia nel governo fascista.

Le liste di minoranza, esclusa la lista Bis dell'aquila la cui votazione è già compresa nei calcoli precedentemente accennati, hanno conseguito le seguenti percentuali di voti validi. Lista liberale della Campania 0,40 per cento, lista liberale della Puglia 0,07 per cento, liberali lista orologio 1,03, liberali giolittiani 1,07 altra lista liberale 0,41; opposizione costituzionale (stella nera e bianca) 1,47; democratica (lista cavallo 0,63 per cento; democratico-sociale 0,08; Contadini 1; lista democratica col simbolo Davide 0,00; lista democratica col simbolo Bilancia 0,18; popolari 8,96; repubblicani 1,83; Sardisti 0,33; socialisti unitari 5,83; socialisti massimalisti 5,02; Comunitsi 3,70; Allogeni 0,86.

In base alle cifre sopra esposte, le liste preseltate entreranon alla Camera nelle seguenti proporzioni:

Lista N. 21 (Fascio) posti 355, lista N. 4 (Aquila) posti 19, lista N. 1 (Lombardo Pellegrino) posti 1, lista N. 2 (Pezzulo e D'Alessio) posti 5, lista N. 3 (socialisti unitari) posti 25, lista N. 5 (popolari) posti 39, lista N. 6 (liberali-democratici) posti 4, lista N. 7 (democrazia sociale) posti 10, lista N. 8 (Amendola) posti 6, lista N. 9 (Graziano) posti 1, lista N. 10 (repubblicani) posti 7, lista N. 11 (Bonomi) posti 0, lista N. 12 (allogeni) posti 4, lista N. 13 (Giuffrida) posti 5, lista N. 14 (fascisti dissidenti) posti 1, (in contestazione per maggior resto con i massimalisti), lista N. 15 (contadini) posti 3, lista N. 16 (De Bellis) posti 1, lista N. 17 (partito sardo) posti 2, lista N. 18 (Giolitti) posti 4, lista N. 19 (commisti) posti 18, lista N. 20 (Fiammingo) posti 0, lista N. 22 (Corradini e Benedetti) posti 0, lista N. 23 (social comunisti) posti 22.

***

Fra i parlamentari più noti che sono caduti nelle elezioni, figurano gli on. Alessio, Bertone, Banderali, Giriani, Degni, Mancini, Pellizzari, Vella, Bonomi, Mattoi, Corradini, Pecoraro, Pallastrelli.

Incidenti dopo le elezioni

— A Milano, questa notte sono state compiute rappresaglie contro i camions di alcuni giornali e cioè del «Corriere della Sera», dell'«Avanti!», dell'«Unità» e della «Giustizia». L'azione è cominciata verso le 4. Un grosso camion «Fiat», partito dalla sede di via Solferino, carico di 10 mila copie del giornale, giunto nei pressi della Stazione, fu fermato da un gruppo di giovani, i quali ordinarono l'alt».

La macchina fu condotta sui vicini bastioni e lo «chauffeur» secondo quanto narra lo stesso «Corriere della Sera», dovette aprire il serbatoio della benzina e dar fuoco al liquido. Il camion fu avvolto dalle fiamme che distrussero rapidamente la carrozzeria e le copie dei giornali. I pompieri accorsi poterono risparmiare una parte del «chassis».

Altri camions del «Corriere» subirono la stessa sorte.

Pure a Milano, verso sera, un gruppo di giovani si recava nello studio dell'ex-deputato Buffoni a quell'ora deserto. Dopo avere abbattuto l'uscio, essi hanno invaso il piccolo appartamento e dopo avere danneggiato alcuni mobili, hanno lanciato dalle finestre carte e libri contenuti negli scaffali. Nella serata dei gruppi di giovani hanno compiuto una rapida scorreria alla periferia della città e sono penetrati in alcuni circoli coperativi, socialisti e popolari, ovunque producendo dei danni ai mobili, che sono stati fracassati.

— A Firenze, il prefetto ha sospeso il sindaco fascista di Scarperia, perchè capeggiava una dimostrazione che aveva invaso un circolo cattolico.

— A Bagni, un'automobile sulla quale si trovavano alcuni militi, venne fatta segno a colpi di rivoltella. Lo «chauffeur» Dino Poli rimase ferito gravemente.

— A Pisa è stato trovato assassinato sulla strada il tipografo Ugo Rindi d'anni 33, segretario della Federazione del Libro.

— Altre incursioni e devastazioni sono avvenute nei circoli cattolici della Liguria e a Monza.

Il caso «Corriere della Sera»

Il «Corriere Italiano» pubblica un'intervista col comm. Cesare Rossi, capo dell'Ufficio stampa della Presidenza del consiglio e vice presidente del P. N. F., sull'esito delle elezioni con particolare riferimento a Milano, al socialismo e alla situazione amministrativa nella capitale lombarda.

Egli ha detto:

«Noi tutti, fascisti e non fascisti, valutiamo con occhio pessimistico le elezioni di Milano per il semplice fatto che siccome la vittoria globale è stata così clamorosa, non ci persuadiamo che lassù non si sia seguita l'ascesa travolgente delle altre provincie e città d'Italia.

A me la cosa non è riuscita nuova perchè sapevo appunto che le file avversarie erano rimaste pressochè chiuse ad ogni forma di penetrazione fascista, innanzi tutto quella sindacale; e quando si abbiano in mente i prospetti demografici della metropoli lombarda ed altri coefficienti di ordine politico, la meraviglia non ha ragione di essere».

Venendo a parlare della stampa milanese, a proposito del «Corriere della Sera», il comm. Rossi ha detto:

«Io mi potevo considerare fin qui fra i dirigenti fascisti, nei riguardi del grande giornale conservatore, uno dei più indulgenti. Ho, infatti, sempre amato ricordare, anche nei momenti in cui la malevolenza del «Corriere» verso noi era più manifesta, tutto quello che ci aveva unito e quello che ci divideva: ricordavo sopratutto la battaglia dell'intervento, la lunga virile campagna per la resistenza interna. L'ostilità contro il regime fascista non ha, dopo l'episodio elettorale di Milano, diritto ad alcuna nostra attenuante. Io credo che anche gli organi del partito, per quel senso di giustizia distributiva che è necessario avere nella graduatoria dell'opposizione agli avversari, dovranno prendere in esame la situazione di questo giornale.

La stampa czeco slovacca e le elezioni italiane

PRAGA, 10. — La stampa di coalizione, commentando le elezioni italiane, rileva che esse significano il consenso della popolazione alla politica dell'on. Mussolini. Il «Narodin Politika» scrive fra altro: dopo queste elezioni non è più possibile parlare di governo usurpatore, giacchè il popolo italiano ha manifestato la sua fiducia all'on. Mussolini. La legge elettorale che rende possibile un governo democratico e le candidature dei non fascisti nella lista dei candidati governativi è una prova della grandezza dell'on. Mussolini. Secondo la filosofia dell'on. Mussolini, — conclude il giornale — la legge suprema è la Nazione e lo Stato.

Il «Nidovo Listy» in un articolo intitolato: «Mussolini Dittatore per volontà della Nazione», scrive fra l'altro: «Il Presidente Mussolini ha adempiuto al grande desiderio del popolo italiano, che voleva l'ordine ristabilito. Bisogna ammirare la tradizione statista delle razze latine, il cui prodotto è l'arte di governare alla maniera di Mussolini».

La «Tribuna» scrive: «Mussolini, governando, può dire tranquillamente che governa per volontà del popolo».

Il «Narodin Listy» organo dei democratici nazionali, commentando il risultato delle elezioni, scrive: «Mussolini significa un programma; la sua vittoria deve dunque essere considerata come approvazione del programma della concentrazione delle forze nazionali».

L'on. Mussolini arriva a Roma

ROMA, 10. — Partito ieri da Milano in automobile, l'on. Mussolini è giunto a Roma stamane alle ore 4. Durante tutto il percorso è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni. A Parma, a Modena, a Pistoia, a Siena, ovunque una folla enorme attendeva il Duce, al quale furono lanciati fiori.

Echi della giornata elettorale

In Provincia

A TORREANO DI CIVIDALE

9. Se le elezioni politiche di domenica scorsa hanno avuto fin qui un esito insperato, dato il colore dell'ambiente, il merito va attribuito indubbiamente ai simpatici signori fratelli Volpe che, degni eredi della signorilità di modi e della infaticabilità e costanza del padre e degli zii, non badarono a sacrifici, sfidarono le intemperie della giornalaccia quasi invernale, eccitarono di persona ed offrirono i mezzi di trasporto ai poco volonterosi od a chi per età od altre cause non era in grado di arrivare al Capoluogo.

L'energia giovanile dei presidenti dei seggi sezionali, e la buona pratica e l'intelligente solerzia e precisione del segretario sig. Jacolutti, giovarono a portare a compimento le operazioni in un tempo relativamente breve.

A DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Le elezioni politiche si svolsero in un ambiente di calma e di compostezza veramente sconosciute in altri tempi ed in simili occasioni.

Nonostante l'esistenza e la clandestina propaganda di elementi che militano nei partiti avversari e sovversivi, la votazione riuscì soddisfacente sia per l'esito (133 voti alla Lista Nazionale contro 109 a tutte le altre liste riunite) sia per l'affluenza alle urne. Difatti votarono il 60 per cento degli elettori presenti.

Un bravo e congratulazioni al maestro Commessatti e a quasi tutti gli elettori del Borgo di Doienzieco che, inquadrati e fieri di avere alla testa la bandiera tricolore, si recarono alla Sezione elettorale per portare il loro voto.

Anche nel paese di Carpacco dove nelle passate elezioni Bianchi e rossi dominavano, l'esito fu soddisfacente, avendo la Lista Nazionale ottenuto una maggioranza non lieve sulle singole altre liste.

Udine celebra la vittoria elettorale

Nel pomeriggio la città assunse ieri aspetto festivo. I negozi e quasi tutti gli esercizi pubblici si chiusero alle 14 e le vie s'andarono animando. Dalle case e dagli edifici pubblici sventolava la bandiera nazionale. Alle 17, la banda di Coingna, diretta dal maestro Lirussi, svolse un concerto sotto la loggia, eseguendo inni nazionali accolti ed ascoltati a capo scoperto dalla folla di cittadini riunita in piazza.

ALL'ASSOCIAZ. COMMERCIANTI ED ESERCENTI

In seno all'Associazione Commercianti ed esercenti banditrice della celebrazione, la vittoria elettorale è stata festeggiata alle 16 con una manifestazione collettiva di giubilo. Erano presenti il Consiglio sociale col presidente della Società cav. Giuseppe Ridomi; numerosissimi soci; una rappresentanza di balilla e di fascisti. Il presidente ringraziò gl'interessati e inneggiò alla vittoria nazionale, ricordando che l'unico «sol dell'avvenire» sta nella vigorosa opera del Governo fascista. Il cav. Ridomi lesse il seguente telegramma inviato al Presidente del Consiglio:

«Eccellenza Mussolini

MILANO

Commercianti esercenti udinesi chiusi completamente negozi esercizi cittadini ricordano scultoreo discorso Venti settembre 1922 preconizzante marcia su Roma festeggiano fausto avvenimento ed esprimono plauso rinnovata affermazione coscienza nazionale inducente continuazione meraviglioso cammino intrapreso.

Presidente RIDOMI

Lesse quindi il seguente telegramma ricevuto dall'associazione consorella di San Daniele:

Esultiamo con voi grandiosa vittoria meritato premio artefici nuova Italia. Apprestiamoci solennizzare degnamente evento».

La lettura dei telegrammi è salutata da vive approvazioni.

Il mutilato sig. Italico Orlando negoziante presidente della Società operaia di M. S. pronunciò poi un caloroso discorso, ricordando l'opera restauratrice del Governo di Benito Mussolini ed esaltando il valore della vittoria nazionale riportata con le elezioni di domenica. Le parole del valoroso mutilato suscitarono vivissime approvazioni.

La musica di Colugna, presente nella sala, fece squillare le note dell'inno fascista ed altri inni della Patria, provocando insistenti dimostrazioni ed evviva a Mussolini, all'Italia.

La cerimonia patriottica si chiuse alzando il bicchiere alle maggiori fortune della Nazione.

IL CORTEO STUDENTESCO

Alle 14 gli studenti si riunirono in piazza Garibaldi con i vessilli e si posero in corteo insieme ai capi d'istituto ed ai professori. Cantando inni goliardici e patriottici il corteo si diresse in piazza Vittorio Emanuele ove il presidente dell'Associazione studentesca friulana Dorigo, pronunciò vibranti parole esaltatrici della vittoria. Quindi lo studente Morassi lesse il seguente telegramma inviato al Duce:

«Benito Mussolini duce Italia nuova, studenti Udinesi consacrando esultanti superba Vittoria nazionale salutano romanamente».

Il corteo quindi proseguì per via Mercatovecchio, Via P. Sarpi, Via Cavour, via della Posta, sostando dinanzi alla Federazione fascista in via Prefettura. — L'on. Pisenti chiamato insistentemente rivolse agli studenti brevi, commosse parole.

Il corteo si sciolse quindi tra entusiastici alalà!

La revisione dei risultati elettorali

Alla sede centrale a Trieste, si è iniziata ieri la revisione dei risultati elettorali delle singole sezioni appartenenti alla Provincia di Udine.

Ecco i risultati definitivi constatati per Udine-città.

Unitari voti 1522, Popolari 857, Repubblicani 166, Democratici 318, Slavi 28, Comunisti 632, Fascio 4956, Massimalisti 529, Nulli 686, Contestati 1.

I voti di preferenza andarono ad Udine così ripartiti:

Unitari: Cosattini voti 464, Cociancig 20, Ellero 198, Pellaschier 0, Piemonte 210, Puecher 12, Zaniboni 224.

Popolari: Fantoni voti 237, Biavaschi 161, Gilardoni 134, Tanascovich 8, Lucas 3, Pontoni 4.

Repubblicani: Facchinetti voti 39, Benco 5, Pelizzon 8, Piccin 19, Scocchi 8, Stecchina 3.

Democratici: Ciriani voti 134, Liebmann 29, Quadrotta 3.

Comunisti: Bresata voti 8, Gennari 83, Juraga 9, Lonzar 6, Scoccimarro 76, Srebenis 51, Tonetti 62.

Fascio: Giunta voti 105, Banelli 8, Bilucaglia 6, Barnaba 182, Tullio 35, Leicht 35, Dudan 6, Mrach 1, Pisenti 302, Suvich 3, Ravazzolo 417, Russo 162, Spezzotti 422, Ventrella 1, Marani 7.

Massimalisti: Bovio voti 43, Bottai 45, Bertelini 16, Buiatti 47, Calciati 2.

Sull daU mam m m m mhmbnbmm

CIVIDALE-TARCENTO

Sulla base della verifica ufficiale di ieri, a Cividale si ebbe la seguente votazione:

Unitari: voti 303, Popolari 585, Repubblicani 30, Democratici 19, Slavi 1, Comunisti 135, Fascio 492, Massimalisti 54, Nulli 131, Contestati 10.

Infine a Tarcento si ebbero i seguenti risultati ufficiali:

Unitari: voti 96, Popolari 181, Repubblicani 7, Democratici 10, Slavi 1, Comunisti 25, Fascio 681, Massimalisti 16, Nulli 40.

I popolari dopo le elezioni

L'organo del P. P. I. dirama il seguente appello ai popolari friulani:

«Abbiamo fatto appello alla vostra fede e per Essa avete risposto.

Quando tutto pareva appuntarsi contro di voi, la ridicola accusa di antinazionali' di sovversivi; la lunga compressione; la forzata inattività elettorale, determinata nelle artificiose prove amministrative; l'arte intimidatoria, diffusa, minacciante gl'individui e i paesi; anche le violenze in atto e le frodi. Se non tutti poterono avere libera la loro espressione, una folta schiera si è eretta libera e forte ed ha affermata la propria fede arditamente «Popolari!

«Le violazioni del diritto vi furono, lasciate che occorrendo, la legge dia la necessaria riparazione. Voi, sereni, ritornate alla vita di ieri e di oggi con la soddisfazione del dovere compiuto.

«Nella Nazione, un manipolo di valorosi di vostri rappresentanti, terrà alto e libero il vessillo delle comuni idealità democratiche e cristiane.

«In ogni angolo di queste nostre provincie di confine deve riscendere più intensa l'attività civile nel nome di Dio, per la Partaio,r mam m m m mlmbmbmlamm la Patria per il popolo. Il Partito per il quale offriste questa miserabile prova è vivo e vigile.

«Esso si prepara all'avvenire con fede sicura.

«E i fedeli resteranno e cresceranno!».

Cronaca Cittadina

LE DELIBERAZIONI del COMMISSARIO PREFETTIZIO

Il commissario prefettizio, nella seduta del 9 corr. ha deliberato: l'acquisto di mq. 1800 di terreno di proprietà del Consorzio Friulano fra le Cooperative di produzione e lavoro, necessari per il prolungamento della nuova via del Macello, fino a sboccare sul viale Venezia; la spesa di lire 4672.15 per l'apertura della nuova strada tra la via Volturno e quella del Frigorifero. — Ha deliberato di non aderire alla domanda della signora Anna Zilio Toffoletti per la chiusura della piazzetta all'incrocio di via Ronchi con via del Seminario, trattandosi di area soggetta a servitù di pubblico passaggio. — Ha approvato i ruoli suppletivi ed i ruoli dei maggiori consumi dell'acquedotto per il primo bimestre 1924 — Infine prese atto con vivo compiacimento dei risultati del bilancio consuntivo 1923 del benemerito Istituto Autonomo per le Case Popolari.

UN TELEGRAMMA ALL'ON. MUSSOLINI

Il Presidente dell'Associazione commercianti ed esercenti cav. Giuseppe Ridomi, ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Commercianti ed esercenti udinesi chiusi completamente negozi esercizi cittadini ricordano discorso 20 settembre 1922 preconizzante marcia su Roma festeggiando fausto avvenimento ed esprimono fervido plauso rinnovata affermazione coscienza nazionale inducente continuazione meraviglioso cammino intrapreso».

Primavera italica

Abbiamo assistito ieri l'altro ad un fatto insolito: la partenza festosa di un centinaio di emigranti (ci dissero che ne partiranno circa trecento) diretti in Francia, nella Lorena: muratori, falegnami, fabbri, minatori ecc., poichè andranno a lavorare presso una impresa minenaria. Festosa partenza, in corteo, preceduto dalla bandiera d'Italia — di quell'Italia che li veglierà e proteggerà anche lontani e fuori del proprio confine: corteo che procedeva al suono ed al canto di inni patriottici. Erano con essi due rappresentanti dell'Istituto provinciale per l'emigrazione, a mezzo del quale erano state concluse le pratiche per l'ingaggiamento; e un rappresentante dell'impresa francese cui i nostri valenti operai daranno il proprio lavoro. Tutti questi «emigranti», dei quali taluni ritorneranno a Natale, mentre parecchi altri si propongono di fermarsi più a lungo — almeno un paio di anni consecutivi — in Francia, partivano con lieto volto, giovani e attempati, quelli cantando, quelli sorridendo e forzandosi di marciare militarmente; andavano lieti e per il lavoro assicurato e per la coscienza che la Patria voleva, sapeva e poteva finalmente essere Madre non dimentica dei propri figli, Madre che si riteneva onorata del loro lavoro in terre straniere — Madre ch'essi avevano imparato ad amare e sempre d'ora innanzi ameranno, perchè ne tutelerà i diritti con fiero amore.

**

Altri tempi da quando, trenta o quarant'anni addietro, una folla de' nostri emigranti confluiva a Udine e si raccoglieva, nei giorni successivi alla Pasqua, quotidianamente sotto la Loggia, in attesa di accaparratori «nostrali», che lucravano «sulla loro pelle»!... Gli emigranti di oggidì partono sicuri dei patti, sotto l'egida dell'Istituto provinciale di emigrazione, sotto l'egida della nostra amata bandiera, della bandiera d'Italia che oggi tutto il mondo rispetta e cui nessuno ardirebbe fare un torto, offendendone i figli che in tempi non lontani restavano invece alla mercè di qualunque sfruttatore.

Prima della partenza, la squadra era stata presentata nella sede dell'Istituto friulano per l'emigrazione, dal direttore di esso dott. Luchini, all'on. avv. comm. Pisenti, il quale rivolse agli emigranti saluti e auguri affettuosi, accolti con applausi nutriti e con entusiastici alalà.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: pasta in brodo, cotolette di vitello, contorno. — Domattina: pasta e fagioli, baccalà o goulasch, contorno. — Domani sera: zuppa di verdura, roulades di carne, contorno.

UNIVERSITA' POPOLARE GALILEO

Un buon uditorio assisteva martedì sera alla lezione del prof. Enderzo su «Galileo Galilei».

Il chiaro oratore, esposti i molteplici e dolorosi casi della vita del grande pisano ed accennato alle sue scoperte, numerose e geniali, nel campo scientifico, passò a considerare l'importanza e le tracce profonde che egli lasciò nella letteratura nazionale, come il più grande perfetto prosatore del sec. XVII.

Il nome di Galileo splende nel Seicento di una luce nuova ed insolita, come la stella scoperta dal suo telescopio. Alle ampollose e bizzarre pagine dei secentisti si contrappongono la limpidezza, la sobrietà, l'esattezza del linguaggio scientifico, che diede con Galileo la prosa semplice, arguta, precisa e insieme garbata, geniale, una delle più belle della nostra letteratura, espressione lucida e tersa di cose alte e fortemente pensate.

Vivissimi applausi coronano alla fine l'interessante conferenza.

***

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico il professore A. Lami terrà la quarta ed ultima lezione su «Lo svolgimento del Teatro in Italia» e parlerà sul tema: Il Teatro italiano moderno.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di De Luca Carlo: Gli amici del padre lire 22.

ORFANI DI GUERRA — In morte di Elio Cozzarolo: Ditta Canciani e Cremese 10, rag. Sottocorona Roberto 5, Tonsi Roberto 5 — di Anna Comuzzi Bastianutti: flli Fontanini 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Anna Comuzzi Bastianutti prof. Grumbach 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Anna Comuzzi Bastianutti: Umberto Chiurlo 10.

E' INDISCUTIBILE!

I migliori oggetti, per offrire in dono alla Fiera di Pasqua si trovano, a prezzi convenientissimi, presso la Galleria Petrozzi.

L'ARRESTO DI VASILICO'

L'ammonito speciale Francesco Vasilicò fu Gio Batta di anni 35, non sottostava alle prescrizioni della Questura e cercava schivare gli agenti dell'ordine. Ieri sera, il vicebrigadiere dei carabinieri specializzati Marcello Vrando lo incontrò e lo trasse in arresto, per ricordargli i suoi doveri speciali.

«FEMMINE FOLLI» al MODERNO

TEATRO CINEMA MODERNO. — La vasta sala del Cinemo-teatro Moderno presentava ieri sera l'aspetto delle grandi occasioni.

L'attesa per «Femmine Folli», eccitata in questi giorni con un abile sistema di rèclame, era vivissima; si potevano osservare fra gli spettatori personalità cospicue, quali forse non si videro mai così riunite in una sala cinematografica cittadina.

E' giusto dire subito, che l'attesa non è andata delusa. Il famoso film dei trenta milioni procura veramente un godimento artistico superiore, e fa pensare che l'enorme somma spesa, commisurata alla relativa facilità con cui di tale godimento potranno essere chiamate a partecipare per lungo tempo migliaia e migliaia di spettatori, è tutt'altro che ingiustificato. Si pensi che per girare il soggetto l'«Universal» ha dovuto creare un'autentico facsimile di Montecarlo, sovra un punto della costa del Pacifico che si direbbe anch'esso una copia di quel lembo della Costa Azzurra, ove giace il più sontuoso luogo di piacere del mondo. Dovrei dire qualche cosa dell'azione? Non credo; stimo anzi che sarebbe inopportuno tentar di tradurre in parole la teoria di quadri che, come scrisse «Guido da Verona», entusiasma, commuove, avvince; sarebbe quasi colpa diminuire il piacere di quanti desiderano e, almeno in parte, avranno la fortuna di vedere il film coi propri occhi.

Stroheim, l'ideatore, il metteur en scène, il protagonista del lavoro, si rivela a noi come un genio. Tutti gli altri interpreti fanno degna corona al maestro. Anche la parte tecnica del Film è quanto di meglio si sia visto fino ad oggi.

Da questa sera il lavoro si replica.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE LA SERATA DI GALA

Ieri, serata di gala per la vittoria della lista nazionale, il «Sociale» era gremito in ogni ordine di posti. Assistevano allo spettacolo, nel palco prefettizio, il prefetto comm. Nencetti e gli onorevoli Piero Pisenti, Pier Arrigo Barnaba, Arturo Ravazzolo e Luigi Russo. La loro presenza provocò vibranti dimostrazioni; l'orchestra suonò più volte gl'inni patriottici, fra gli applausi del pubblico.

«Il paese dei campanelli», nella [illegible] accurata edizione della Compagnia Lombardo ottenne un nuovo caloroso successo. Furono molto applauditi la [illegible], il Fineschi, la Di Sambon, il [illegible] Peccati — che ha assolto lodevolmente il suo compito al posto del Sinagra — Piraccini, la Mironetti, e gli altri tutti.

**

Ci auguriamo che l'ottima Compagnia Lombardo, tanto beneaccetta al pubblico udinese si intrattenga ancora a Udine per molte serate.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Ore 20[illegible] Comp. Lombardo N. [illegible] «La Signora [illegible] Puchs».

CINE EDEN. — Ottimo successo di ieri sera la film «Re in Esilio». [illegible] e Franz Sala ottimamente coadiuvati da altri attori di vaglia fecero rinascere sullo schermo il vero e sincero amore materno. Questa sera il bel film si ripete.

CINEMA-TEATRO CECCHINI. — Questa sera si ripete «L'automobile d'argento» ovvero «Il diritto e il dovere» dramma di vita sociale in 5 atti, protagonista il simpaticissimo attore Moreno.

Seguirà la esilerantissima super comica in due parti: «Fridolen dentista».

Domani l'attesissimo film «Gli oppressi». Due ore di spettacolo, 3000 metri di film. Scelto accompagnamento orchestrale.

CINEMA TEATRO MODERNO. — La première di «Femmine Folli» ha richiamato ieri sera al Moderno una vera folla. Stassera il grande cinedramma si ripete: le rappresentazioni hanno inizio alle ore 17, 19, 21.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

CONTABILE, disponendo alcune ore serali, assumerebbe domicilio lavori riordinamento, contabilità, indirizzi ecc. Miti pretese. Scrivere: Avviso 23, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI col primo giugno p. v. casa signorile, ambienti N. 11 oltre lisciviaia, legnaia e cortile, termosifone, watter, acqua, luce elettrica, ripostigli ecc. Rivolgersi Ufficio Amministrazione Rizzani, via Tiberio Deciani, 65.

COMMERCIALI

CARBONE speciale per cucine economiche, fornelli, focolai, stufe (per bachi) forni ecc., immediata accensione, senza cenere, minima spesa, grande rendimento, forte calorìa di lunghissima durata, trasportabile in sacchi a qualunque distanza. Cercasi rivenditori. Carbonit. Legno dolce acquistasi. Adriano Tamburlini, viale Duodo 34, Udine.

COPERTURE EDILIZIE impermeabili economiche cercansi applicatori, rivenditori esclusivi regioni libere, Stabilimento Becchi. Os[illegible] Torino.

VENDO elegantissima charette di primaria fabbrica bolognese. Rivolgersi Piutti, via del Sale 13, Udine.

SAPONE lire centottanta quintale. — Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti.

OCCASIONE mobilio stanza matrimoniale completa e cucina economica, vendo, causa trasloco. Rivolgersi, viale Friuli 30.

LAVORAZIONE e riduzione capelli per uomo e signora — Pastorelle tagali da lire 15 in poi — Modelli per signora — Coccolo, via Battaglia 4, Udine.

La morte dell'Ispettore Venturini



Ieri s'è spento il cav. uff. L. Venturini, che fu per molti anni ispettore scolastico nella nostra città — e con lui s'è spento un ottimo cittadino, una mente acuta e nutrita di forti studi, un carattere franco e leale, che preferiva la verità liberamente espressa, come la sua coscienza la sentiva, ad ogni infingimento e ad ogni attenuazione. Durante il lungo periodo in cui lavorò per la scuola, fu insuperabile per zelo illuminato: paternamente severo con gli insegnanti, consigliere e guida affabile per ogni istituzione scolastica, amico fraterno dei piccoli allievi; ebbe grande parte nella creazione dell'A... Volpe, avendo il munifico suo fondatore comm. Marco Volpe intera (e ben meritata) fiducia in lui.

Il cav. Luigi Venturini è morto a ... anni ... e perciò il suo nome riuscirà nuovo alle generazioni sopravvenute da quando egli era passato allo stato di riposo; tanto più che rimase per qualche anno assente da Udine, vivendo a Parigi, presso una figlia adottiva che si è accasata in quella capitale. Ma il nostro buono e ... vegliardo preferì (com'egli diceva spesso) di venir a morire in Italia, nel suo Friuli, a Udine, dove gli sopravvivono fratelli e nipoti — preferì attendere l'ultima ora in patria. Alla Grande Patria egli aveva dato suo amore fin da giovinetto: studente nel Seminario, abbandonò gli studi per esulare oltre il Po, in libera terra. Nel 1866 militò fra le gloriose schiere garibaldine. Fu prima funzionario al Ministero della Pubblica Istruzione; passò ispettore scolastico a Porto Maurizio, dove si trovò durante un terremoto ed ebbe salva la vita.

La notizia della sua morte ridesterà certo ricordi e rimpianto in quegli insegnanti che lo ebbero superiore per ordine gerarchico, padre e fratello per la bontà del cuore; e ridesterà ricordi cari e rimpianto i numerosi che si onorarono della sua amicizia.

Ai parenti di lui, vive condoglianze: alla sua memoria, con mestizia profonda, il saluto riconoscente dovuto a chi passa il suo pellegrinaggio in terra, operando il bene.

La commenda al colonnello Cavarzerani

Ci scrivono da Tolmezzo:

Il Governatorato di Fiume ha inviato in questi giorni al colonnello Cavarzerani la commenda della Corona d'Italia, che S. M. il Re ha conferito al valoroso colonnello per le benemerenze verso la Patria per la causa fiumana, durante l'anno e mezzo in cui fu col suo reggimento a Fiume.

L'8.o Regg. Alpini si è comportato a Fiume in modo veramente meraviglioso, disciplinato, e Fiume lo ricorda con la maggiore simpatia.

L'azione svolta a Fiume dal colonnello Cavarzerani, assai delicata, con molto tatto, con oculata prudenza, ma nello stesso tempo con rigida fermezza, ha avuto il riconoscimento delle Autorità Superiori colla onorificenza che venne in questi giorni a fregiare il bel petto del «papà» dei nostri Alpini, ricoperto già delle maggiori decorazioni.

Il colonnello fu assai festeggiato dai suoi ufficiali.

(Aggiungiamo noi pure le nostre felicitazioni al comprovinciale che onora l'Italia e la piccola Patria).

Nel mondo degli affari

NEI FALLIMENTI. — Il Tribunale, con sentenza in data di ieri, ha surrogato al rag. Mario Casagrande Pin quale curatore della procedura per fallimento di don Eugenio di Pravisdomini, il rag. ...diano Tinti di Pordenone.

Fu fissato il giorno 24 aprile ore 10, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato cav. Anton Giulio Zozzoli. Fu stabilito fino al 1. maggio il termine per la presentazione nella cancelleria delle dichiarazioni da parte dei creditori dei loro titoli di credito e fu determinato il giorno 20 maggio alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

Le conclusioni degli "esperti" nei riguardi delle riparazioni tedesche

PARIGI, 9. — Alle 10 di stamane gli esperti hanno consegnato alla Commissione per le riparazioni i loro rapporti.

⁂

L'Agenzia Stefani, con sette lunghi telegrammi trasmessi durante la notte e fino alle prime ore di stamane — sotto l'ultimo dei quali si avverte che la trasmissione «continua» — ci comunica un largo riassunto di quanto gli esperti hanno riferito.

(Nella impossibilità di pubblicare i lunghissimi telegrammi, ci limitiamo a dire l'impressione che i rapporti hanno prodotto nei circoli politici di Roma.

L'impressione è favorevole si crede che tale sarà pur quella del presidente del Consiglio e ministro degli esteri, S. E. Mussolini, oggi ritornato a Roma.

Difatti, le conclusioni degli esperti collimano sia nella tesi che in linea generale di fatto con le proposte che fin dal dicembre 1922 S. E. Mussolini aveva mandato a Londra. Si sarebbe anticipata, se quel piano fosse stato accettato — com'è probabile che ora sarà accettato quello degli esperti — di quasi due anni la soluzione di quello che è ancora il problema più grave e tormentoso dell'Europa. L'Italia dunque non potrebbe essere che favorevole al piano degli esperti.

Il giudizio di Barthou sul valore tecnico del lavoro degli esperti

PARIGI 9. — Rispondendo a Dawes, Barthou ha esaltato il valore tecnico del lavoro degli esperti, uomini disinteressati (disse) preoccupati solo di assicurare la pace per mezzo di un equo rispetto del trattato. La collaborazione degli americani, ha detto Barthou, è un avvenimento la cui eccezionale importanza sarà dimostrata dal tempo. La missione consultiva degli esperti ha aperto una nuova era nella storia di una pace instabile, alla quale tutta l'umanità va cercando un equilibrio. La commissione delle riparazioni, ha proseguito Barthou, riprende le sue funzioni deliberative assegnatele dal trattato. Noi affronteremo le difficoltà in perfetta conoscenza delle responsabilità che ci incombono con quello spirito di lealtà e di buona volontà che ispira le vostre conclusioni. Noi formiamo un tribunale che non conosce vincitori e vinti, ma solo creditori e debitori, di cui un contratto pubblico ha fissato i diritti e gli obblighi. La commissione delle riparazioni deve fissare le condizioni dell'applicazione di questo contratto. Noi seguiremo solo i dettami della nostra coscienza, nell'unico desiderio di arrecare al mondo intero i benefici riuniti del diritto e della pace.

Un oratorio inaugurato a Roma
Perchè il Papa non intervenne alla cerimonia

ROMA, 9. — I Cavalieri di Colombo hanno offerto al Papa un'opera a favore dell'istruzione religiosa e morale della gioventù. Il Santo Padre ha accettato il dono ed ha dato egli stesso alla nuova istituzione il nome di Oratorio di Sampietro, stabilendone i regolamenti secondo il tipo dell'oratorio che risale alla tradizione di S. Filippo Neri in Roma e del cardinale Federico Borromeo in Milano e che è stato rinnovato ai giorni nostri dal venerabile Giovanni Bosco.

L'oratorio di S. Pietro sorge in l'area di proprietà dei sacri palazzi apostolici, nel recinto delle mura vaticane, tra l'ospizio di S. Maria e la vetusta chiesa di S. Salvatore in Ossibus, la quale fu riportata al tipo primitivo secondo le pitture e decorazioni dell'epoca. L'edificio contiene al centro uno spazioso teatro con due ordini di gallerie capace di contenere seicento spettatori e dai due lati le sezioni maschile e femminile nettamente separate fra loro e capaci ciascuna di accogliere trecento iscritti, una spaziosa palestra coperta per gli esercizi ginnastici e una vasta cappella interna.

Si credeva che il Pontefice sarebbe probabilmente intervenuto alla inaugurazione dell'oratorio di Sampietro; ma all'ultimo momento egli mostrò il desiderio di vedere esattamente i limiti dell'oratorio stesso colla parte recentemente acquistata. — Avendo rilevato che tali limiti vanno oltre il territorio contemplato dalla legge delle guarentigie, ha preferito astenersi. Il Pontefice però ha delegato a rappresentarlo il suo segretario di stato, cardinale Gasparri. Alla cerimonia odierna inoltre sono intervenuti parecchi cardinali e alti prelati del Vaticano.

I cardinali Mudelein ed Hayes hanno proceduto alla benedizione dei locali e di due campane che dovranno essere poste sulla chiesa di Sansalvatore in Ossibus e sull'altra cappella dell'oratorio.

Il cardinale Gasparri e gli altri porporati e i prelati presenti hanno visitato i locali, esprimendo al comm. Heard il proprio compiacimento. Quindi si sono soffermati nel teatro dove hanno assistito alla proiezione di una cinematografia riproducente l'opera che i Cavalieri di Colombo svolgono in America a favore dei bambini. Dopo un rinfresco loro offerto nel salone della palestra si sono recati presso l'appartamento del Pontefice che li ha ricevuti in udienza nella sala del trono. Il comm Heard ha pronunciato un indirizzo di devozione e ha offerto al pontefice i piani del nuovo oratorio. Il Papa ha ringraziato e ha pronunciato un discorso. In esso ha felicitato i cardinali che avevano potuto vedere con i propri occhi i nuovi edifici. In particolare, si è compiaciuto con i cardinali americani, perchè, essendo l'oratorio un'opera di generosità americana, essi erano i più indicati a goderla.

Da parte sua il Papa, non volendo uscire dal territorio contemplato nella extraterritorialità, si è dovuto contentare di vedere i piani e di udire le relazioni sullo svolgimento dei lavori che egli ha seguito colla più grande sollecitudine essendosi sempre interessato grandemente dell'opera di assistenza giovanile. Il Papa ha fatto quindi un grande elogio all'attività dei cavalieri di Colombo, i quali, egli ha detto, seguono davvicino le caratteristiche di Colombo poichè all'ardimento il grande navigatore congiungeva la fede di crociato e di apostolo e desiderava scoprire nuova terra per contribuire con i tesori e le ricchezze che avrebbe ivi acquistato alla salvezza degli infedeli. I Cavalieri di Colombo hanno mostrato non solo una grande generosità, ma anche una grande nobiltà d'intenti volendo aprire proprio accanto al Santo Padre il nuovo e moderno oratorio per salvare la gioventù dai pericoli che la minacciano.

Il Papa si è inoltre compiaciuto che essi abbiano voluto dotare la loro opera in modo da assicurarne l'esistenza. La riconoscenza del Santo Padre è tanto più viva quanto maggiore è il bisogno che egli si essere di simili istituzioni a Roma, dove purtroppo una propaganda di errori va svolgendosi sotto i suoi occhi per strappare tante anime alla fede, per la cui integrità tanti martiri proprio a Roma hanno dato la vita. Il Papa ha dato incarico al comm. Heard di esprimere i suoi paterni ringraziamenti al cavaliere supremo e agli altri membri di quel benemerito sodalizio. Ha terminato impartendo a tutti la sua benedizione; quindi ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Il Pontefice ha conferito al sig. Heard e al cavaliere supremo dell'associazione dei cavalieri di Colombo la grande croce di S. Gregorio.

L'Italia fu nel suo diritto espellendo un giornalista inglese

LONDRA, 9. — Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione circa la espulsione dall'Italia del corrispondente di un giornale londinese, ordinata dal Governo italiano, il sottosegretario per gli affari esteri ha dichiarato che il Governo italiano ha agito in conformità della legge italiana ed ha comunicato la sua decisione all'ambasciatore inglese a Roma.

Il Governo britannico — ha concluso il sottosegretario di Stato — non ha quindi ragione di intervenire nella questione.

Notizie in breve

— IL «CONSIGLIO DEGLI STATI» Svizzero ha approvato all'unanimità la convenzione italo-svizzera relativa alla navigazione sul lago di Lugano, conclusa il 22 ottobre 1923 e già ratificata dal consiglio nazionale.

— IL SENATORE FIORENZO BAVA BECCARIS, piemontese, è morto a Roma più che nonagenario. Nel 1898, quando scoppiarono i moti sovversivi di Milano, a lui generale comandante il corpo d'armata di quella città, furono affidati dal presidente dei ministri e ministro degli interni on. Di Rudinì i pieni poteri per reprimerli; e li represse, applicando con rigore lo stato d'assedio. Il doloroso episodio ebbe una ripercussione anche a Udine, pel telegramma inviato ai rivoltosi dai deputati nostri on. Caratti e Girardini — telegramma che costò loro, più tardi, la «medaglietta».

— A MILANO, si è tenuta ieri la prima riunione del consiglio amministrativo della Banca nazionale di credito. Sono stati nominati all'unanimità: presidente il comm. Domenico Gidoni; vice presidenti comm. Borletti, senatore Motta, comm. ing. Giacinto.

— IL CONTE DURINI, nuovo ambasciatore italiano, ha presentato ieri all'ammiraglio Horty, reggente della repubblica ungherese, a Budapest, le proprie credenziali. Ci fu scambio dei rituali discorsi.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

I fratelli Eugenio, Enrico e Giovanni, la sorella Teresa col marito Cent. Luigi, i nipoti ed i parenti tutti partecipano la perdita del compianto

Cav. Uff. Prof. Luigi Venturini
ex-Ispettore Scolastico

avvenuta ieri, alle ore 13.

Il funerale, per espressa volontà del defunto, sarà «civile, semplicissimo e senza nessun accompagnamento».

Udine, 10 Aprile 1924
Via Marlignacco, 20.

Avviso agli inserzionisti

Preghiamo tutti coloro che ci passano ordini d'inserzioni, e voler chiaramente indicarci quale giornale si desidera utilizzare. Se «La Patria del Friuli», «Il Friuli» (quotidiano) o «Il Friuli» (settimanale). Ciò per evitare ritardi o disguidi.

Unione Pubblicità Italiana.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 31 Gennaio 1924 L. 49 509.554,97

Sede Centrale: VENEZIA

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1924

ATTIVITA'

Anticipazioni sul risarc. dei danni di guerra		
Anticipazioni dirette		1.577.200.065 35
Anticip. a mezzo Istituti delle Terre Redente		702.115.180 65
Anticipazioni Enti Vari		194.000.000 —
Conti correnti con le Agenzie		110.458.065 84
Operazioni Estinte Fondi Istituto		409.874 10
Anticipazioni, Sovvenzioni e partecipazioni.		
Effetti in portafoglio	110.998.249,21	
Effetti riscontati	89.357.414,38	
		191.266.898 50
Conti corr. per Finanziamenti e Sovvenzioni		53.091.053 87
Partecip. e Mutui ad Enti pubblici e morali		27.550.000 65
Conti Patrimoniali diversi.		
Numerario, fondi ed effetti a vista		8.102.812 44
Immobili per Sede Uffici		2.346.000 —
Mobilio ed Impianti		427.500 —
Titoli di proprietà dell' Istituto		7.091.118 70
Debitori diversi e conti vari		30.518.889 98
Valori della Cassa di Provid. del Personale		1.021.796 01
Totale delle Attività		[illegible] 77
Spese dell' esercizio, da liquidare		441.405 29
Beni di Terzi.		
Valori di terzi in deposito a garanzia a cust.		92.182.040 20
Somme totali a pareggio		2.981.940.640 81

PASSIVITA'

Anticipazioni sul risarc. dei danni di guerra.			
Anticipazioni del Tesoro dello Stato.	2.476.000.000,—		
meno rimborsi accreditati	370.828.101,76		
			2.105.[illegible]
Rimborsi di anticipaz. e sospesi per c. terzi			[illegible]
Conti correnti con Agenzie			[illegible]
Anticipazioni rateali in corso di erogazione			[illegible]
Contenzioni privilegiati in corso di regolaz.			[illegible]
Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni.			
Portatori di effetti riscontati			89.357.414 38
Conti corr. per finanziamenti e Sovvenzioni			70.467.[illegible]
Corrispondenti Ordinari			84.[illegible]
Sezione di Credito Agrario - saldo C. C.			5.957.[illegible]
Conti Patrimoniali diversi			
Creditori diversi			27.[illegible]
Cassa di Previdenza del Personale			1.726.[illegible]
Partite ammortizzate			[illegible]
Risconto dell' attivo			14.[illegible]
Utili da assegnare			4.[illegible]
Totale delle Passività			[illegible]
Patrimonio netto.			
Capitale versato		45.500.000	
Fondi di riserva ordinario.	2.[illegible]		
Fondi di riserva straordin.	1.541.017,—		
		4.[illegible]	49.[illegible]
Sopravvenienze e rendite a liquidare			1.042.[illegible]
Beni di terzi			
Depositanti di valori a garanzia e custodia			92.182.[illegible]
Somme totali a pareggio			2.981.940.640 [illegible]

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friederichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — I SINDACI dr. I. Chersich - P. Errera - ing. dr. Fantucci - Avv. I. Moro - dr. E.M. Passi — IL RAGIONIERE Rag. U. Vieris